

La Procura ha affidato la direzione delle indagini al pm Maria Cerchiara

Claudio Cortese LUZZI

Sono in trepidazione i familiari di Gianfranco Molinaro per conoscere le cause del suo improvviso decesso, avvenuto, lo ricordiamo, all'Ospedale Civile dell'Annunziata l'altro ieri. La Procura ha aperto un'inchiesta per far luce sulla morte di Molinaro in seguito ad una denuncia dei familiari depositata nel posto di Polizia dell'ospedale stesso.

Il procuratore capo Dario

Granieri ha affidato l'incarico di coordinare le indagini al pm Maria Francesca Cerchiara. L'esame autoptico sulla salma del defunto dovrebbe avvenire oggi nell'obitorio dell'Annunziata. I familiari chiedono con forza che venga fatta piena luce sulla vicenda che secondo loro presenta lati oscuri.

Gianfranco Molinaro era in cura nell'Ospedale Civile già da tempo. Il tutto è iniziato con la rimozione della colecisti, in seguito alla quale sono sopraggiunti altri disturbi, ma dai quali sembrava migliorare. La situazione è precipitata sabato quando è sopraggiunta una difficoltà respiratoria. Isanita-



Gianfranco Molinaro. Oggi l'autopsia per chiarire le cause della morte

venire con una tracheotomia. Dopo questo intervento, si è inaspettatamente alterato il suo quadro clinico, fino al sopraggiungere della morte.

La notizia della prematura dipartita del cantautore e attivista politico è ancora oggetto di discussione in paese, essendo Gianfranco Molinaro molto noto e apprezzato per le sue molteplici doti. Ad esternare la forte commozione, soprattutto gli abitanti del rione via Roma dove il docente di Religione è cresciuto ed ha sviluppato le sue preziose esperienze, realizzando molte manifestazioni pubbliche, coinvolgendo l'intero paese. ◀

Delibera di giunta a Bisignano Piattaforma tecnologica per i rifiuti Il Comune si affida a un avvocato

Rappresenterà l'ente per la progettazione e costruzione dell'opera

Mario Guido BISIGNANO

Dopo alcune settimane di silenzio, si ritorna a parlare della contestata Piattaforma tecnologica per il riciclo dei rifiuti che la Regione ha previsto di realizzare a Bisignano.

L'occasione è offerta dalla delibera di giunta con la quale si conferisce all'avv. Giuseppe

Belvedere del foro di Paola, l'incarico legale «affinchè, nell'ambito del procedimento per la realizzazione della Piattaforma, possa difendere l'interesse della cittadinanza sul tema della salubrità, nonché gli interessi tecnico-amministrativi-economici del Comune nelle fasi di progettazione e realizzazione della Piattaforma e possa intraprendere con la Regione rapporti di controllo e collaborazione per la salubre realizzazione dell'Opera».

La necessità dell'atto è sca-

turata dalla presa d'atto della relazione sulla Piattaforma tecnologica che l'ing. Natalino Cerlino, in qualità di responsabile del IV settore, ha fatto pervenire alla giunta.

Il monitoraggio dovrebbe

L'esecutivo dovrà anche nominare un tecnico esperto nel settore per seguire l'iter

essere affidato a due figure professionali di alto profilo: ad un legale ed ad un tecnico, ambedue professionisti di provata esperienza che dovrebbero partecipare a tutte le fasi preliminari e di progettazione dell'Impianto e, ancora di più, alle fasi di realizzazione. La presenza attiva a fattiva di queste figure professionali dovrebbe garantire, prima di tutto, «l'interesse della cittadinanza e del Comune in ordine alla salubrità ambientale oltre che assistere e supportare l'ente nelle problematiche che, eventualmente, si dovrebbero palesare».

Per ora la giunta ha scelto il legale, mentre si è riservata ogni determinazione per la nomina di un tecnico di esperienza nel settore ambientale. ◀

Ludovica Re SAN MARTINO DI FINITA

L'omonimo centro italo-albanese ha presentato oltre al programma politico e religioso un'attività di promozione sociale intesa anche alla cura del castagno, delle cui piante il territorio è particolarmente ricco. Si tratta della lotta al cinipide, l'insetto che da anni distrugge ettari di castagneti.

La soluzione che San Martino di Finita ha fatta propria, sia quale amministrazione comunale che quale collettività con in testa l'associazione di promozione sociale "Dafne", è quella del ricorso a

sistemi biologici che dono il rilascio di un aceto il torymus sinensis nutre, debellandolo, e del cinipide. Già sono: fattiati più lanci aerei rymussinensis. Ora si: di poter coglierne i rist termini di recupero p sivo delle piante (alcu raltro anche monume delle colture.

Quest'anno quindi i zione non solo del vinc tri prodotti, ma anche tutela di alberi, quali i gno, la cui tutela della salute ha una ricaduta va sull'economia di sto. ◀

Grimaldi Una lapide ricorda padre Saccomanno

GRIMALDI

Commemorato padre Michele Saccomanno, missionario cappuccino. Una targa è stata scoperta sulla facciata della casa natale. L'iniziativa, proposta dal comitato civico "Carlo Miletì", è stata fatta propria dall'amministrazione, presieduta dal sindaco Carlo Ferraro, che ha tenuto un intervento alla presenza di amministratori e consiglieri comunali.

La parte religiosa è stata curata dal parroco don Claudio

Albanito. La targa è stata perta dal nipote del rel don Sergio Saccomanno che lui sacerdote, che, i di recente, ha festeggiato dell'ordinazione.

Il padre cappuccino le Saccomanno nacq 1912. Diventò francesc. 1928 e fu consacrato a ne nel '34. La sua miss concluse a Sidney, in / lia, dove morì nel 1966 un'intensa vita mission cui restano "grandi te nianze". ◀ (I.m.p.)